

## VareseNews

### Sulle Ali dona un'auto alle cure palliative dell'ospedale di Varese per il servizio domiciliare

**Pubblicato:** Mercoledì 28 Febbraio 2024



**Una Panda a disposizione dei sanitari per portare le cure palliative a domicilio.** Ma non solo, anche divani e poltrone reclinabili, sedie, arredi per rinnovare le stanze dell'hospice dell'ospedale di Varese che in estate celebrerà i 15 anni di attività. È il dono, del valore di 57.000 euro, che l'associazione **Sulle Ali odv** ha fatto alla struttura dipartimentale complessa di cure palliative e Hospice diretta da **Gianpalo Fortini**.

La consegna della vettura è avvenuta questa mattina, mercoledì 28 febbraio, nello spiazzo antistante Villa Tamagno, sede della direzione strategica dell'Asst Sette Laghi alla presenza di alcuni sanitari e dei volontari che affiancano nel servizio in reparto e a domicilio.

**Giovanni Verga, presidente dell'associazione** nata 13 anni fa a supporto del **percorso del fine vita**, ha ricordato la volontà degli associati e dei benefattori di fornire alla struttura della Sette Laghi sostegno e mezzi per poter **garantire le cure migliori e nel modo qualitativamente più dignitoso**. In particolare l'auto sarà a disposizione degli operatori impegnati nel servizio di ospedalizzazione domiciliare, una sorta di ospedale nella propria casa. La macchina donata è ibrida in un'ottica di mobilità sostenibile.

Nel reparto sono arrivati gli arredi nuovi che verranno completati da altre consegne nell'arco del 2024, per ulteriori 20.000 euro di **donazioni raccolti grazie al 5 per mille**. Fondi che servono anche

all'iniziativa "Consegna farmaci e presidi sanitari a domicilio" avviata con continuità dal 2023 , attività garantita grazie alla disponibilità e l'organizzazione dei volontari di Sulle Ali.

**Il dottor Fortini ha ringraziato** per il prezioso contributo che permetterà di rafforzare un servizio sempre più capillare, così come è diventato apprezzato trasversalmente dalla popolazione l'offerta delle cure palliative. Il **direttore socio sanitario Giuseppe Calicchio** ha rimarcato il valore del legame di affetto che lega la città al suo ospedale e l'importanza della collaborazione con il terzo settore sempre più strategico nella coprogettazione della sanità futura.

di A.T.